



Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

28 ottobre 2017

Manchester by the Sea

Genere: Drammatico
Regia: Kenneth Lonergan
Interpreti: Casey Affleck (Lee Chandler), Michelle Williams (Randi), Kyle Chandler (Joe Chandler), Lucas Hedges (Patrick)
Nazione: USA
Anno: 2016
Durata: 135'

LA TRAMA

La storia si svolge nel nord del Massachusetts, fra un'anonima periferia di Boston e Manchester by the Sea, cittadina poco distante con caratteristiche case dalle facciate variopinte e porticcioli, da cui il film prende il titolo.

È lì che ritorna il protagonista Lee Chandler, un tipo solitario, taciturno e facile alla lite, che a Boston lavora come tuttofare di alcuni condomini. Richiamato dall'improvvisa morte del fratello maggiore Joe, scopre di essere stato nominato tutore del nipote Patrick, ancora minorenne. Lee accetta con riluttanza questo ruolo, sentendosi del tutto inadeguato. Nel frattempo, si ricostruisce la tortuosa storia dei due fratelli Chandler, del loro profondo legame e dei loro diversamente disastrosi ménage.

Il ritorno nel luogo dove Lee è nato fa emergere frammenti di ricordi, ora lieti, ora tristi, che ricompongono il passato come un puzzle e culminano in un tragico episodio che ha radicalmente cambiato la sua vita, allontanandolo dalla moglie Randi e dalla comunità in cui è nato e cresciuto; la tragedia familiare scatena inoltre in lui quel senso di colpa che lo costringe a una routine autopunitiva, esiliandolo dal mondo.

Così, a poco a poco, quello zio silenzioso e attaccabrighe inizia a prendersi cura del nipote, taciturno ma pieno di vita. L'amore di Lee per il giovane Patrick cresce suo malgrado e la complicità che nasce fra i due riaccende un barlume di luce, un esile filo di speranza.

IL REGISTA

Talentuoso drammaturgo e sceneggiatore newyorkese (anche per Scorsese con "Gangs of New York"), Kenneth Lonergan esordisce alla regia nel 2000 con "Conta su di me", guadagnandosi due nomination agli Oscar. A 55 anni, ha tuttavia solamente tre film al suo attivo, uno solo dei quali, il primo, uscito in Italia.

Con questo sorprendente quarto film, "Manchester by the Sea", Lonergan ha corso agli Oscar per ben 6 statuette, vincendone 2.

Attraverso questo film, si capisce chiaramente come Lonergan venga dalla scrittura, poiché gran parte della sua originalità poggia sulla struttura narrativa, sull'uso sistematico dei flashback che si legano, senza soluzione di continuità, al presente del racconto.

Nessuno come lui sa centellinare emozioni e informazioni scolpendo nitidi personaggi e sentimenti complessi.

Il regista ha curato il film nei minimi dettagli: dai colori tenui e sfumati della fotografia, alle inquadrature quasi sempre immobili, dentro le quali i personaggi vivono e interagiscono a proprio agio, alle musiche, che spaziano da Haendel al meraviglioso adagio di Albinoni, da Bob Dylan a Ray Charles.

RIFLESSIONI SUL FILM

Minimalista e introspettivo, il film procede per accumulo di dettagli e per flash di memoria che ci aiutano a comprendere la storia della famiglia Chandler e il carattere di ciascun personaggio. Sullo sfondo, i grigi lividi del Massachusetts, il paesaggio flagellato dalla neve di un rigido inverno, chiara metafora di un "cuore di ghiaccio" che lentamente si scioglie aprendosi al disgelo di una timida primavera. Il merito del film è di essere commovente, girovagando semplicemente fra le cose non dette della vita, inseguendo i ricordi.

Il regista non insegue la lacrima facile, bensì cesella dolore e commozione con l'ambizione della verità. Confida nella rinascita, scommette su una seconda possibilità. Non c'è, certo, l'apertura ad un ottimismo inconsulto, ma per questo i sentimenti risultano tanto più autentici e preziosi. Il finale non è happy, ma timidamente aperto alla speranza.

Nel racconto umanissimo della via Crucis laica di Lee, di cui veniamo pian piano a conoscere tutte le stazioni, ritroviamo noi stessi, le nostre ferite, quello che siamo oltre tutto e malgrado tutto.

Ma nulla sarebbe com'è senza il contributo di un cast eccellente, e soprattutto di un sorprendente Casey Affleck, che esprime con trattenuta intensità l'insanabile ferita che il suo personaggio si porta dentro.

PREMI

Premio Oscar 2017 per il miglior attore protagonista a Casey Affleck

Premio Oscar 2017 per la miglior sceneggiatura originale a Kenneth Lonergan

Altre 4 candidature all'Oscar per miglior regia, miglior film, miglior attore non protagonista (Lucas Hedges), miglior attrice non protagonista (Michelle Williams).

Golden Globe 2017 per il miglior attore a Casey Affleck

Altre 4 candidature al Golden Globe 2017 per miglior film drammatico, miglior regista, miglior attrice non protagonista (Michelle Williams), e miglior sceneggiatura.

Premio **BAFTA** 2017 per miglior attore protagonista (Casey Affleck) e miglior sceneggiatura.

... e tanti altri.

Prossimo spettacolo: "The Founder" di John Lee Hancock - 11.11.2017

La storia vera dell'imprenditore Ray Kroc, e della sua acquisizione della catena di fast food McDonald's.

Non perdetelo !!

